



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
POMM039004: CPIA 1 PRATO

Scuole associate al codice principale:
POCT70000N: CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Esiti delle attività di accoglienza e orientamento
pag 5	Esiti dei percorsi di istruzione
pag 7	Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
pag 9	Competenze di base
pag 11	Risultati a distanza



Processi – Pratiche educative e didattiche

pag 13	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 18	Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
pag 20	Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento



Processi – Pratiche gestionali e organizzative

pag 22	Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
pag 24	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 26	Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica



Individuazione delle priorità

pag 27	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--





Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

Punti di forza

Il CPIA segue le indicazioni della normativa di riferimento sulle fasi di accoglienza. Lo studente si iscrive presso lo sportello Front-Office in sede oppure on-line dal sito dell'istituto, fissando un appuntamento per la valutazione in ingresso. Agli studenti che si presentano al colloquio/test viene stipulato il patto formativo. In un secondo momento, una volta inseriti nei corsi, i discenti sottoscrivono il patto. Tutti i percorsi di istruzione del CPIA seguono la stessa modalità di stipula del patto dove sono presenti UDA condivise.

Punti di debolezza

A differenza degli altri percorsi formativi, i patti stipulati nel secondo periodo del primo livello si abbassano al 50% per una molteplicità di fattori tra cui: monte orario cospicuo, fascia oraria serale, maggiore complessità dei contenuti ed esigenze lavorative. Da evidenziare che alcuni degli studenti iscritti trovano posto presso corsi di formazione presenti sul territorio prima della sottoscrizione del patto. L'orario dei corsi e la carenza di organico incidono sui quantitativi di studenti che è possibile assorbire.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.



Motivazione dell'autovalutazione



Considerato che il CPIA 1 Prato è l'unico presente sul territorio, il numero delle iscrizioni e quindi di patti formativi stipulati, si può ritenere più che soddisfacente. Purtroppo -come già sottolineato- la mancanza di una sede autonoma che garantisca un'offerta formativa lungo tutto l'arco della giornata e di un il percorso di istruzione e formazione all'interno di un'unica istituzione scolastica incide sulla qualità dell'offerta formativa.



Esiti dei percorsi di istruzione

Punti di forza

Gli studenti che seguono i corsi presso il CPIA 1 Prato riescono quasi sempre a concludere positivamente il proprio percorso. Il raccordo tra i corsi di italiano L2 e del primo livello, la formazione di classi di differenti livelli, le attività di orientamento in uscita, si configurano come elementi centrali del successo formativo, superando del 10% la media nazionale. L'istituto ha come priorità il contenimento dell'abbandono scolastico pertanto, il continuo contatto telefonico, per mail o sms tra docenti e studenti si ripercuote sulla frequenza, fa sentire i corsisti accuditi e compresi anche nelle loro esigenze personali. Gli studenti minorenni sono coloro che maggiormente frequentano la scuola, poiché essa non rappresenta solo il luogo di apprendimento ma, anche, il luogo della socializzazione e dell'integrazione, all'interno di un ambiente positivo, stimolante e di crescita. Solo il 5% dei discenti minorenni abbandona il corso in itinere. Dall'A.S. 2021/22 il numero degli iscritti al primo livello - secondo periodo didattico è aumentato del 50%.

Punti di debolezza

Si registra un tasso di abbandono minimo e sotto la media nazionale, legato ad allontanamenti temporanei per necessità lavorative o familiari. I corsisti che fanno riferimento a cooperative sociali affrontano situazioni personali e burocratiche difficili. Nella scuola in carcere l'alto numero di abbandoni è dipeso maggiormente per via dei trasferimenti o scarcerazioni. In questi ultimi anni vi è stato un turnover di docenti che non avevano mai lavorato con adulti, ciò ha implicato la messa in atto di una formazione continua sia sul piano metodologico sia su quello relazionale.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

L'utenza è assai particolare, richiede livelli molto alti di personalizzazione dei percorsi. Le esperienze di percorsi formativi e di lavoro di ciascun corsista rendono loro soggetti specifici con peculiari differenziazioni. Tutto il corpo docente si avvale di forme di flessibilità nelle attività di programmazione e svolge un lavoro minuzioso in fase di accoglienza, struttura prove per il riconoscimento dei crediti al fine di stilare un bilancio e una certificazione delle competenze. In questo contesto, sicuramente migliorabile, gli studenti si sentono accolti e accompagnati nel loro percorso formativo. Il team docente è consapevole che alcuni strumenti per il riconoscimento crediti andrebbero strutturati in maniera condivisa, andrebbero stilati protocolli per fornire indicazioni uniformi e condivise sulla modalità di svolgimento della fase di accoglienza. Una congrua valutazione in fase iniziale fa sì che lo studente venga inserito nella classe più appropriata secondo le sue competenze e che prosegua e porti a termine il proprio percorso formativo.



Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Punti di forza

Da sempre il CPIA offre ai propri corsisti percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, compatibilmente alla disponibilità di fondi a essi destinati e con la volontà di non disperderne le risorse. La scuola ha aderito a progetti della Regione Toscana, alcuni specifici per CAS/SPRAR, al progetto Soft-FAMI, a progetti PON con la finalità di costruire percorsi di recupero delle competenze di base, favorendo il riavvicinamento di adulti e giovani a percorsi di potenziamento delle competenze linguistiche. Pertanto il CPIA concentra gran parte delle sue risorse nell'attivazione dei corsi AALI e di Primo Livello per poter sostenere la richiesta dell'utenza del territorio pratese. Nell'Istituto penitenziario l'ampliamento dell'offerta formativa è stato declinato verso forme artistiche, musicali, teatrali, pittoriche. Gli adulti nell'istituzione penitenziaria partecipano sempre con positiva consapevolezza alle iniziative, specialmente quando le tematiche e le attività proposte riescono a intercettare bisogni formativi concreti e spendibili nel mondo extrascolastico.

Punti di debolezza

Il CPIA non ha risorse (umane e logistiche) per ampliare la propria offerta formativa: i docenti in servizio e le aule disponibili non bastano a soddisfare i fabbisogni fondamentali dell'utenza, pertanto si preferisce privilegiare l'attivazione di più corsi AALI e di primo livello. Anche quando si riescono a implementare corsi aggiuntivi, il problema più importante è dato dagli spazi (sempre condivisi), dagli orari (tanti chiedono la mattina o la prima serata) e dalle risorse umane (manca non solo il personale docente, ma anche quello ATA). Il raccordo con alcune scuole serali è difficoltoso, mentre con le agenzie formative che organizzano corsi professionali risulta episodico, perché condizionato dai fondi che di volta in volta vengono erogati.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Un sistema educativo di qualità garantisce opportunità di accesso a tutti i livelli e per tutti gli utenti. Un adeguato livello di istruzione degli adulti rappresenta, pertanto, un importante elemento per la realizzazione di società più inclusive, basate sulla conoscenza e che permettano maggiori opportunità di realizzazione dei cittadini. Le azioni previste in ambito progettuale e rivolte ai Centri per l'istruzione degli Adulti mirano al miglioramento dell'offerta formativa, al rafforzamento delle attività didattiche, all'aumento della partecipazione e coinvolgimento dei soggetti, su base territoriale, finalizzato all'ampliamento della rete degli adulti con innalzamento dei livelli di competenze. Tuttavia, nella pratica, non si riesce a trovare un raccolto saldo con tutte le scuole serali presenti sul territorio e, con le agenzie che offrono percorsi IEFP. Il Cpia, in qualità di agenzia formativa, potrebbe organizzare in autonomia corsi professionali ma, la difficoltà di progettazione, del reperimento di personale interno con i requisiti utili per poter insegnare e la struttura in condivisione, non permettono la realizzazione di corsi interni.



Competenze di base

Punti di forza

All'interno di un CPIA, la valutazione è definita sulla base del Patto formativo individuale, in modo da accertare le competenze degli adulti in relazione ai risultati di apprendimento attesi e con l'obiettivo di valorizzare le competenze comunque acquisite dalla persona in contesti formali, non formali e informali. Il 42% degli studenti del primo periodo evidenziano competenze di livello medio/alte, in tutti e quattro gli assi (68% non italofono) ed è in linea con gli esiti dei licenziati a giugno 2022, con una votazione pari o superiore a 8. Il 52% degli studenti del secondo periodo evidenzia competenze medio-alte, ciò potrebbe essere attribuibile al fatto che l'81% degli studenti è italofono ed ha una maggiore consapevolezza dell'opportunità data con il successo formativo.

Punti di debolezza

I dati evidenziano livelli medio-bassi nelle abilità scientifiche, mentre, nell'asse linguistico-letterario i risultati rispettano il valore nazionale (medio-alto). Anche in entrata si evidenzia una forte disomogeneità delle competenze dipesa dall'eterogeneità dell'utenza, dagli studi pregressi effettuati, dalla frequenza scolastica e dalle abilità logico-astrattive di ciascuno studente. L'istituto dovrebbe intervenire con azioni specifiche nell'asse scientifico attraverso attività di recupero o/e di rinforzo per migliorare le competenze in uscita.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.



Motivazione dell'autovalutazione

All'inizio di ogni anno (a settembre), i docenti del CPIA si incontrano per rileggere i documenti ministeriali di riferimento. Vengono rivisti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici, alla luce dell'esperienza didattica precedente e vengono vagliate le proposte per le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Non sempre è possibile, causa esigua disponibilità oraria dei docenti, offrire attività di rinforzo in competenze specifiche. Si cerca, tuttavia, di far leva sul gruppo classe, adottando metodologie innovative e attività laboratoriali che permettano la cooperazione tra gli studenti.



Risultati a distanza

Punti di forza

Il CPIA accoglie ogni anno circa 1200 studenti. Di questi circa il 27% è uno studente-lavoratore con contratto regolare. Il questionario di gradimento compilato dagli studenti a fine corso (per L2/primo livello) permette di rilevare la volontà dello studente di proseguire il proprio percorso formativo, che, associato alla pre-iscrizione, ci dà una proiezione su coloro che proseguiranno il percorso. Nell' a.s. 2022/2023 ben il 38% (superiore di circa il 10% rispetto agli anni precedenti) dei frequentanti era già iscritto l'anno precedente. I minori sono coloro i quali permangono maggiormente nell'istituto, passano dai corsi AAL per poi proseguire al primo livello (89%).

Punti di debolezza

La percentuale degli studenti che dopo la frequenza a percorsi di apprendimento della lingua italiana o al primo periodo didattico si sono iscritti ad altra tipologia di percorsi di istruzione o sia stata inserita nel mondo del lavoro, è inferiore ai riferimenti regionali. In apparenza potrebbe sembrare che l'istituto non favorisca l'inserimento nel mondo del lavoro e della formazione continua, in realtà, non esiste ancora uno strumento efficace ed efficiente di raccordo con il centro per l'impiego o gli istituti superiori di secondo grado e uno strumento che permetta di reperire tali dati. La carenza di una comunicazione strutturata verso l'esterno è indipendente dall'istituto ma sarebbe necessaria la creazione di una rete territoriale che lavori in raccordo e sinergia. L'abbandono scolastico per l'utenza adulta, è dipeso da questioni lavorative, esigenze familiari, trasferimenti o l'aver raggiunto il motivo per cui si erano iscritti. Sono frequenti i casi in cui gli studenti minori non vengano accolti negli istituti di secondo grado mattutini perché hanno già 17/18 anni e, i corsi serali vengono svolti in un orario non confacente alle loro necessità (lontani da casa e mezzi di trasporto scarsi in certe fasce orarie).

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La continuità di un percorso formativo è essenziale sia per un adulto, sia per un ragazzo. Ciò che differenzia uno studente adulto da uno studente adolescente è senza dubbio la motivazione. Spesso adolescenti che non hanno avuto un rapporto positivo con la scuola, una volta diventati adulti, rivedono la loro posizione e, si rendono conto, degli errori commessi. I docenti del CPIA sono sempre pronti a rafforzare nei corsisti questa idea, trasmettendo positività circa l'importanza della formazione permanente quale unica strada possibile per un riscatto culturale e socio-economico. Il CPIA promuove momenti di informazione sull'offerta formativa ai propri studenti. Fare chiarezza sul percorso che uno studente potrebbe fare (interno ed esterno), porta loro consapevolezza, di conseguenza, il successo scolastico. L'informazione sugli IEFP, viene svolta attraverso incontri programmati tra referenti per l'orientamento e referenti dei corsi di Formazione presenti sul territorio (area metropolitana Pistoia/Prato/Firenze). Presso la casa circondariale di Prato è attiva una commissione didattica per programmare le attività. Sarebbe utile e necessario la costituzione di una rete territoriale tra scuola-formazione professionale-mondo del lavoro al fine di creare reali opportunità di integrazione e lavorative



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il CPIA ha stilato un curriculum verticale secondo un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento le Competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio Europeo. I curricoli sono stati progettati per Unità di Apprendimento, correlate ai diversi livelli e ai periodi didattici, prevedendo anche la modalità di formazione a distanza. Il CPIA organizza le attività in modo da consentire la personalizzazione del percorso di apprendimento, sulla base del patto formativo individuale, definito previo riconoscimento delle conoscenze e delle competenze formali, informali e non formali degli studenti. Sulla base delle esigenze del territorio e a fronte di un congruo numero di richieste e iscrizioni, il CPIA ha stipulato protocolli di intesa con alcuni istituti di istruzione secondaria di secondo grado, al fine di garantire ai propri corsisti un percorso nell'istruzione secondaria. Inoltre, sono stati attivati percorsi di L2 superiori al livello A2. In relazione all'ampliamento dell'offerta formativa, nell'ambito dell'accordo tra USR, Regione Toscana e Rete Toscana dei CPIA, viene proposto un percorso di educazione alla cittadinanza globale. Per il primo livello si svolgono i consigli di livello e le riunioni di dipartimento, per la programmazione iniziale e il confronto tra docenti. A fine corso, si stabiliscono collegialmente le prove

Punti di debolezza

L'emergenza pandemica ha limitato fortemente le attività e i progetti, anche esterni di ampliamento dell'Offerta Formativa. Tenuto conto dell'esigenza dei corsisti e dei bisogni del territorio sarebbe auspicabile l'attivazione di altre tipologie di corsi (lingue straniere, informatica etc..) anche in orario serale. Sarebbe importante riuscire a incrementare la progettualità comune e condivisa tra i docenti soprattutto a inizio anno scolastico. Vanno previsti interventi finalizzati al recupero e all'integrazione sociale dei soggetti sottoposti a provvedimenti penali dopo l'uscita dal carcere. Il corpo docente dovrebbe rivedere e formalizzare criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze in entrata e in uscita.



d'esame. I corsi di L2 ma anche quelli di primo livello-primo periodo prevedono riunioni di coordinamento e programmazione condivisa settimanale, oltre ai Consigli di livello. Collegialmente si svolgono giornate di formazione per un consapevole utilizzo del registro elettronico e delle piattaforme online. Si adottano procedure condivise di valutazione in ingresso e uscita (L2 e Primo Livello) e modulistica (libretto personale) comune, per una continuità verticale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA propone un curriculum rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nel CPIA sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Il curricolo e la progettazione appaiono elementi ben strutturati.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola possiede una dotazione di device (pc portatili e tablet) ad uso esclusivo dell'utenza del CPIA oltre ad un laboratorio di informatica condiviso con l'Istituto ospitante, che permette di dare agli studenti una prima conoscenza di base dell'informatica e delle piattaforme a uso scolastico. In generale le relazioni tra studenti e/o tra studenti e docenti sono positive, in caso di situazioni problematiche o difficili da gestire i docenti contattano tempestivamente i genitori/tutori in caso di minore; per i maggiorenni si affrontano le problematiche condividendo le scelte in modo collegiale con il team dei docenti e usufruendo, se necessario, dello sportello psicologico presente a scuola. I docenti declinano le metodologie didattiche secondo i bisogni dei discenti e secondo il loro livello linguistico in entrata. Esse si annoverano nell'ambito delle metodologie a mediazione sociale.

Punti di debolezza

Al momento non sono presenti sedi assegnate in modo esclusivo al CPIA. Gli spazi didattici sono organizzati in aule dotate di LIM, condivise con l'Istituto ospitante. Come già sottolineato, è di importanza fondamentale riuscire ad ottenere una sede esclusiva per implementare l'offerta formativa per soddisfare le richieste del territorio. Sarebbe auspicabile un maggior confronto dei docenti (L2-Primo livello) sulle metodologie adottate nei vari corsi. Il CPIA pur avendo in dotazione una consistente quantità di volumi (manuali, grammatiche, giochi didattici ecc.) non ha uno spazio dove poterli catalogare e renderli utilizzabili all'utenza. Per quanto riguarda gli ambienti di apprendimento innovativi, in carcere la mancanza di una linea internet si ripercuote negativamente sulla didattica. In sede i corsi sono erogati solo di pomeriggio. Al momento, la fascia serale e mattutina è completamente scoperta.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in pochi gruppi di livello. Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e/o tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'aspetto organizzativo parzialmente critico è dipeso in grande parte dal fatto di avere una sede unica, presso un istituto comprensivo, senza altre sedi associate sul territorio provinciale.



Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza

Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza, nella più ampia accezione del termine, riguardano prevalentemente i BES di natura socio-linguistica. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e il loro raggiungimento viene monitorato costantemente. Si valorizza il rispetto delle differenze e delle diversità culturali nei processi di apprendimento-insegnamento. Inoltre, per favorire l'inclusione dei propri studenti, vengono promossi progetti legati all'espressività e alla conoscenza dell'altro.

Punti di debolezza

Sarebbe auspicabile una maggior strutturazione dei percorsi di recupero e potenziamento degli studenti con difficoltà linguistiche e cognitive. Sarebbero necessarie figure di supporto e sostegno per gli studenti con bisogni educativi speciali di natura non linguistica, al fine di una personalizzazione e individualizzazione efficace dei singoli percorsi formativi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Descrizione del livello



Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono ben strutturate. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Motivazione dell'autovalutazione

La valutazione della dimensione relativa all'inclusività e alla personalizzazione è positiva



Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Punti di forza

Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate e distribuite durante tutto l'A.S. e svolte da tutti i docenti. Le attività sono improntate in modo tale da ricostruire il curriculum dello studente attraverso interviste e somministrazione di test di ingresso. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e quando possibile, valorizzate, tramite il riconoscimento di crediti formativi. È presente una Commissione per la definizione del patto formativo individuale. Al momento le attività di orientamento vengono organizzate per presentare i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado e i corsi di formazione professionale e le offerte provenienti dal mondo del lavoro.

Punti di debolezza

Al momento è previsto un test condiviso stratificato di ingresso che valuta la sola competenza linguistico-comunicativa, solo in un secondo momento i docenti del Primo Livello effettuano singolarmente test *italstudio* solo ad attività iniziate. Di conseguenza non è possibile avere un quadro generale di tutte le abilità possedute dagli studenti prima dell'avvio delle attività scolastiche. L'accoglienza è svolta da tutti i docenti ma dovrebbe essere potenziata la loro formazione iniziale e l'applicazione condivisa degli strumenti di valutazione, soprattutto per ciò che concerne la prova orale. Vanno potenziati dei momenti di incontro, accompagnamento e orientamento tra docenti AALI e di Primo Livello, così come il raccordo tra scuola e stakeholder presenti sul territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Il percorso di accoglienza e orientamento, così come il raccordo tra livelli risulta abbastanza positivo.



Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Punti di forza

Il CPIA effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio attraverso due canali: l'esame dei dati statistici relativi al territorio di appartenenza e gli incontri con i principali stakeholder locali, riuscendo così a indirizzare le scelte organizzative generali della propria offerta formativa.

Periodicamente viene svolta un'attività di monitoraggio per studenti e docenti relativa al gradimento delle attività proposte tramite questionari online.

L'organico del potenziamento è utilizzato in modo vario:

prevalentemente in attività didattica vera e propria, potenziamento in classe, attività di tutoraggio individuale o a piccoli gruppi, attività di recupero. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa vengono finanziati grazie ai contributi dell'Ente Locale, della Provincia, dello Stato e dell'UE. Il CPIA utilizza in modo efficace varie modalità di comunicazione interna ed esterna: sito web, registro elettronico, mailing list istituzionale.

Punti di debolezza

È necessario favorire la costruzione e il funzionamento delle reti territoriali per l'apprendimento permanente in maniera più strutturata. La dotazione organica risulta carente o insufficiente rispetto alle richieste e ai fabbisogni del territorio. Sarebbe auspicabile prevedere una versione più completa del sito web istituzionale in varie lingue, soprattutto per le sezioni di interesse degli studenti. Inoltre, ad oggi manca la presenza del CPIA di Prato sui social media per implementare la comunicazione esterna e la rendicontazione sociale. Questa sarebbe una nuova occasione per far conoscere in modo più semplice e immediato la scuola sul territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge,



individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.



Motivazione dell'autovalutazione

L'autovalutazione risulta positiva.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Nonostante i dati sopra riportati, le attività di formazione risultano programmate e condivise collegialmente, in stretto collegamento con le azioni di miglioramento della Certificazione di Qualità. Le attività formative sono finanziate con i fondi della scuola o della rete di ambito. È presente un archivio digitale per la raccolta dei curricula e l'aggiornamento dei corsi di formazione svolti dal personale scolastico, aggiornato almeno una volta all'anno. Settimanalmente si svolgono incontri di coordinamento e programmazione tra docenti di ogni livello. La collaborazione e lo scambio di materiale tra docenti dei medesimi livelli (alfabetizzazione e primo livello) è buona. È disponibile una piattaforma online per l'archiviazione del materiale didattico.

Punti di debolezza

Dovrebbero essere potenziate le competenze digitali e glotto-didattiche del personale. È auspicabile una maggiore organizzazione in gruppi di lavoro come dipartimenti e gruppi misti con docenti di diversi percorsi, allo scopo di avviare percorsi interdisciplinari. È importante promuovere il confronto e la partecipazione del personale alla vita del CPIA e la collaborazione tra docenti per l'implementazione continua dell'archivio online di materiale condiviso.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.



Motivazione dell'autovalutazione

La formazione del personale, nonostante risulti un elemento già centrale nella visione del CPIA 1 PRATO, va migliorata, soprattutto per quanto concerne la dimensione glottodidattica e tecnologica.



Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Punti di forza

Il CPIA stipula accordi di rete e protocolli. Il CPIA partecipa periodicamente a momenti di confronto con gli Enti Locali e i principali soggetti pubblici e privati presenti nel territorio per l'analisi dei bisogni locali e la promozione di politiche formative. Per quanto riguarda il coinvolgimento della comunità scolastica, sono state realizzate azioni per coinvolgere genitori/tutori ed educatori.

Punti di debolezza

Vanno potenziate collaborazioni con altri istituti scolastici al fine di ampliare l'offerta formativa. Il CPIA potrebbe svolgere in modo più strutturato attività di informazione e orientamento per la prosecuzione delle attività di formazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

Estremamente positive risultano le azioni di raccordo tra il CPIA e il territorio.



Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

PRIORITÀ

Aumentare le attività di ampliamento dell'offerta formativa

TRAGUARDO

Erogare corsi di lingue straniere e di informatica allineandosi alla media regionale



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Individuare e valorizzare le competenze dei docenti al fine di promuovere attività di ampliamento dell'offerta formativa
2. Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica
Pubblicizzazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa per l'utenza adulta in una prospettiva di apprendimento permanente, anche mediante il coinvolgimento delle associazioni presenti sul territorio





Competenze di base

PRIORITA'

Migliorare le competenze nelle discipline scientifico-matematiche.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono competenze medio-alte nelle discipline scientifico-tecnologiche.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
Prevedere ore di potenziamento nelle discipline scientifico-matematiche
2. Orientamento strategico e organizzazione del CIA
Prevedere una organizzazione curricolare dei corsi di primo livello finalizzata alla creazione di classi aperte, per livelli di competenze



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate si configurano quali elementi desunti dal processo di autovalutazione svolto dall'intera comunità scolastica.